



Comune di Parma

***Piano integrato di riqualificazione e messa a sistema
dei parchi storico monumentali – Parco Ducale
(obiettivo Parma la città verde, riqualificazione della
rete di parchi, dei viali e delle piazze cittadine)***

A1

Relazione generale

Luglio 2021

Progetto architettonico
Alberto Bordi
Sauro Rossi
Marco Zarotti
architetti associati

Strada Carlo Farini 50 43121 Parma
Tel/fax 0521-231008
E-mail sam@bordirossizarotti.it



Piano integrato di riqualificazione e messa a sistema dei parchi storico monumentali – Parco Ducale (obiettivo Parma la città verde, riqualificazione della rete di parchi, dei viali e delle piazze cittadine)

Progetto esecutivo Relazione tecnica

Parma, luglio 2021

Dopo diversi anni in cui sono mancati le operazioni di manutenzione all'interno del Parco Ducale, l'amministrazione comunale intraprende ora una serie di interventi di restauro e ripristino volti alla migliore conservazione del patrimonio storico e alla maggior fruibilità degli spazi. Da qui nasce il progetto che inquadra alcuni punti chiave su cui intervenire.

Il progetto esecutivo, diviso in sottocantieri così da individuarne meglio le lavorazioni, interessa alcune delle aree che necessitano maggiormente di interventi, sia per il decoro del giardino che per la sicurezza dei visitatori.

Uno degli obiettivi è quello di ridare dignità e cura agli ingressi principali del parco veri e propri biglietti da visita del grande giardino pubblico.

Altro cantiere è il nuovo parco dei bambini, un vero e proprio restyling dell'area esistente dei più piccoli.

I cantieri che compongono il progetto sono i seguenti:

Cantiere 01 restauro della garitta e cancellata di accesso Ponte Verdi

Cantiere 02 restauro della garitta e della cancellata di via Farnese

Cantiere 03 restauro cancellata di via Kennedy

Cantiere 04 restauro della cancellata di accesso e opere padiglione M di via Pasini

Cantiere 05 nuovo parco giochi per i bambini

Cantiere 01

Il restauro della **cancellata di Ponte Verdi** prevede il ripristino degli ingressi, partendo dalle inferriate per arrivare ai portali ed alle pilastrature di sostegno.

Per le parti metalliche sarà importante eseguire in prima analisi delle stratigrafie per individuare le diverse stratigrafie di colore e così individuare quale finitura effettuare al termine del restauro.

I pilastri novecenteschi verranno restaurati eliminando gli elementi metallici incongrui e puliti da graffiti e macchie. Nel caso di lacune materiche sarà necessario, prima dell'integrazione, eseguire prelievi di campioni così da trovare la miscela di cemento-inerte adeguata, sia dal punto di vista del colore sia per quanto riguarda i materiali impiegati, così che l'intervento si mimetizzi al meglio con l'esistente e l'immagine originaria complessiva dell'accesso rimanga invariata.

Anche la **garitta** posta alla sinistra dell'ingresso principale del Ponte Verdi dovrà essere restaurata. La ripassatura dei coppi sarà l'occasione per la stesura di un nuovo strato impermeabilizzante e per la manutenzione della lattoneria esistente. L'ultima manutenzione risalente agli anni '90 ha interessato il rifacimento degli intonaci della garitta con una miscela cementizia che in più punti, in

presenza di umidità di risalita, ha subito gravi distacchi e cavillature. Per questo la scelta di procedere alla demolizione dell'intonaco esistente con il conseguente rifacimento delle superfici con malta idraulica naturale NHL5 o 3,5, a seconda delle indicazioni della DL.

Anche in questo caso, prima della rimozione degli intonaci, verranno effettuate analisi stratigrafiche approfondite, secondo le indicazioni della DL, per individuare le eventuali tracce delle vecchie manutenzioni e definire il colore del tinteggio finale.

Cantiere 02

Anche per il cantiere 02, che interesserà l'**accesso e la garitta di via Farnese**, verranno impiegate le medesime tecniche e metodologie attuate per il cantiere 01.

Sull'arco d'ingresso si interverrà sia sulle superfici con finitura ad intonaco, sia sulle lattonerie esistenti delle coperture. La presenza di un solo pluviale impone un controllo delle pendenze della lattoneria così che non si verifichi ristagno d'acqua e possibili perdite idrauliche, fenomeno evidente allo stato attuale e che ha gravemente danneggiato la parte sommitale dell'arco, compromettendone le superfici piane e l'apparato decorativo delle cornici.

Il nuovo smaltimento delle acque non sarà più sull'asfalto a diretto contatto con il muro dell'arco, ma si dovrà convogliare il flusso delle acque all'interno del terreno, con un tubo in PVC distante dal muro almeno 2,00 m e per una profondità di circa 1,50 m, in uno scavo riempito di ghiaia.

Durante le lavorazioni dell'accesso sul lato esterno si dovrà porre molta attenzione a non recare danno alla facciata dell'edificio adiacente all'arco di via Farnese.

La **garitta**, una volta liberata dalla vegetazione infestante che oggi la ricopre completamente e ne aggrava lo stato di conservazione, avrà le medesime lavorazioni di quella del cantiere 01.

Cantiere 03 - Cantiere 04

Questi due cantieri molto simili avranno le stesse metodologie di lavorazione dei cantieri precedenti. Mentre gli accessi di Ponte Verdi (01) Via Farnese (02) e **via Pasini** (04) sono ascrivibili alla trasformazione del giardino da privato a pubblico (per cui più recenti), per quanto riguarda la **cancellata e i pilastri di via Kennedy** (03) la paternità è legata all'architetto Ennemond Alexandre Petitot (1755 circa), molto attivo nel territorio parmigiano nella seconda metà del '700.

Per questo motivo i saggi stratigrafici e le analisi su intonaci e parti metalliche verniciate (cancellate) per definirne l'assetto cromatico finale saranno fondamentali, considerando anche il manufatto più antico e raffinato rispetto agli altri accessi dei primi del '900.

Cantiere 05

Questo cantiere interessa una porzione adiacente all'area storica del parco, ma che è stata annessa diversi anni fa come area ludica (campo da pallavolo). Solo negli ultimi anni ha subito trasformazioni che l'hanno portata ad essere il "Giardino dei Bambini", accogliendo al suo interno una serie di giochi ed intrattenimenti per i più piccoli. Oggi quest'area risulta degradata e poco valorizzata nella sua spazialità, ed è proprio questa l'occasione per un ripensamento distributivo di tutta l'area.

Il progetto del nuovo giardino dei bambini nasce dalle indicazioni preliminari del Masterplan del Parco Ducale in corso di sviluppo e redatto dallo studio "Architettura e Città", che riprende per quest'area i segni a terra delle proprietà e degli orti indicati sull'Atlante Sardi.

I segni sulla mappa sono stati riportati sulla planimetria di progetto per dare origine a tracciamenti (percorsi/marciapiedi) che individuano, tra loro, delle aree di gioco. Queste, poste tra i percorsi, sono individuate da superfici in gomma colata anti-trauma.

Tutta l'area del parco si divide sostanzialmente in due zone, una prospiciente il grande viale laterale sud del Parco, in asfalto con finitura in graniglia calcarea in tinta chiara color calcestre, e una a verde con percorsi in pietra (che riprendono i segni della cartografia storica) e aree di gioco. Queste ultime saranno trattate con superfici anti-trauma di cui il colore verrà definito con la DL al fine di uniformare e armonizzare l'ambiente con i colori della natura circostanti.

Per quanto riguarda i percorsi di avvicinamento (marciapiedi) saranno in pietra di Luserna tagliata a liste rettangolari e posate a correre in file parallele.

Nuove panchine di legno dallo stile tradizionale verranno inserite a margine dei marciapiedi per consentire la sosta nelle zone pavimentate, mentre una panchina circolare in segmenti metallici verniciati color grigio antracite verrà posta attorno al grande albero centrale, caposaldo del parco dei bambini.

I giochi esistenti a pagamento (giostre e trenino) non verranno ricollocati ma manterranno l'attuale posizione; per quanto riguarda i nuovi giochi verranno posti sulle aree con pavimentazioni anti-trauma e la colorazione sarà ugualmente accordata con la DL, al fine di integrare al meglio i nuovi componenti al contesto naturale del Parco Ducale.

L'attuale grosso blocco di servizi igienici posto al centro dell'area verrà demolito per essere sostituito da un piccolo prefabbricato color verde sul lato verso la Corale Verdi. Questi nuovi servizi igienici non sono compresi nell'appalto in oggetto.

La recinzione provvisoria che delimita l'area verde del lato ovest verrà sostituita con una nuova

definitiva più attinente con l'intervento complessivo del parco, dall'andamento spezzato così da non interferire con le alberature presenti.

Infine, un nuovo albero (tiglio) sarà posto a dimora per dare continuità alla massa verde del piccolo parco.

Tutti gli interventi qui elencati sono stati dettagliatamente descritti nelle apposite tavole di dettaglio.